

Stazione elettrica smart è la svolta targata Terna

Montecorvino R.

Alessandro Mazzaro

Linee elettriche più moderne e meno impattanti per il territorio. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato le varianti localizzative delle linee «Montecorvino - Laino 1» e «Montecorvino - Laino 2», proposte da Terna, nel tratto in ingresso alla Stazione Elettrica di Montecorvino Rovella. L'obiettivo è ridurre l'interferenza degli impianti nel contesto di un'area in cui nel tempo si sono moltiplicati case e insediamenti. Il progetto porta la firma della società guidata da Pasqualino Monti e riguarderà il tratto finale delle due dorsali che confluiscono nella stazione elettrica, per uno sviluppo complessivo di circa 2 chilometri. Più precisamente, verranno rimossi quattro sostegni risalenti agli anni 80, insieme ai relativi tratti di linea, sostituiti da nuovi tralicci di ultima generazione e da un tracciato aggiornato agli standard tecnologici più recenti. L'obiettivo è garantire sicurezza, affidabilità e qualità del servizio elettrico locale, mentre si alleggerirà il peso degli impianti su un territorio sempre più densamente abitato. «L'intervento - fanno sapere da Terna - è legato a grandi opere come il Tyrrhenian Link, il collegamento sottomarino che unirà Campania, Sicilia e Sardegna». Quest'ultimo, infatti, rappresenta l'opera più ambiziosa nei piani della società: quasi mille chilometri di doppio cavo in corrente continua e un investimento da 3,7 miliardi di euro per aumentare lo scambio di energia tra la penisola e le due isole maggiori. Un progetto che tocca da vicino il Salernitano: l'approdo campano del cavo è sul litorale di Battipaglia, da lì un elettrodotto interrato di circa 15 chilometri raggiunge la stazione di conversione di Eboli. Il completamento dell'intera infrastruttura è previsto entro il 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA